

Al Presidente del Consiglio regionale Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO

presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale

segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori

settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente:

Denominazione: Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea
"Giorgio Agosti"

Ente pubblico NO

Indirizzo via del Carmine 13

Telefono 0114380090

Email : direzione@istoreto.it Referente : Barbara Berruti

Ente privato senza scopo di lucro Si

Progetto:

Convegno: Guerra in Ucraina: Italia ed Europa

La guerra in Ucraina sta modificando le relazioni internazionali e insieme le condizioni di vita di nazioni e popoli. La discussione sulle conseguenze di questa guerra hanno giustamente considerato soprattutto i mutamenti che si stanno producendo sul piano geopolitico, poiché il salto da un sistema bipolare a un sistema multipolare incide e inciderà sul futuro sistema mondo. Mutamenti profondi si stanno producendo anche all'interno di singoli paesi a cominciare da quelli più direttamente esposti agli effetti della guerra. Si attivano reazioni che non possono essere comprese con gli strumenti interpretativi tradizionali poiché si inseriscono in un contesto fortemente condizionato da processi generali: la globalizzazione, le trasformazioni indotte da forme inedite e pervasive della comunicazione, e, in tempi recenti, le condizioni eccezionali prodotte dalla pandemia e poi, drammaticamente, dalla guerra.

La guerra mette in tensione la dimensione della politica poiché le risposte fin qui elaborate richiedono uno sforzo straordinario su diversi piani, in primo luogo a salvaguardia dei tratti identitari dei sistemi democratici. Pur tra difficoltà ed errori la scelta democratica ha garantito 70 e più anni di pace dopo che quasi tutte le democrazie del continente europeo avevano vissuto il dramma dell'occupazione

nazista. Nel dopoguerra l'obiettivo della pace e della sua conservazione per molti paesi europei ha portato ad elaborare un'idea di Europa che potesse coniugare democrazia e pace. Un'idea rimasta incompleta nella sua realizzazione rispetto alle attese e alle speranze e tuttavia, malgrado tutti i limiti, un'esperienza che resta unica e oggi di grande attualità a fronte di una crescente e pericolosa sfida tra le aree del mondo. Non a caso l'Europa, l'Unione europea, continua ad essere un'idea straordinariamente attrattiva per tutti coloro che hanno sperimentato e sperimentano la follia della guerra.

Però la ricomparsa della guerra al centro dell'Europa è una questione che incide non solo sul piano delle relazioni internazionali, ma modifica le relazioni interne di ogni paese coinvolto. Così avviene per il nostro Paese nel quale la guerra in Ucraina ha inciso e sta incidendo sulla nostra quotidianità, sia aggravando problemi che già esistevano sia facendo emergere nuove questioni. Questioni elementari, come il cibo, il riscaldamento, la disponibilità di risorse per le famiglie e le imprese, perché la guerra ha messo in discussione le produzioni e le filiere che regolavano scambi e commerci.

La dimensione pubblica ne risulta pesantemente condizionata e per tutti i paesi si generano difficoltà nella gestione dell'agenda quotidiana mentre si accende il dibattito sulle scelte da compiere. Questioni che ovviamente toccano e condizionano anche le scelte dell'Unione europea e implicano discussioni sulle linee da seguire nel coordinare le scelte dei singoli stati dell'Unione. Dalle risposte che vengono e verranno elaborate dipende e dipenderà in gran parte il profilo della nuova Europa.

Il convegno intende perciò affrontare alcuni dei temi che la guerra ha posto all'ordine del giorno, in primo luogo i temi che appartengono alla dimensione del quotidiano, per alzare la consapevolezza di un passaggio che muterà la nostra convivenza civile e su un piano più generale per riflettere sulle scelte che attendono la comunità europea.

Organizzatori: Istituto Nazionale "F. Parri", Istoreto, Polo Novecento

Sede: Polo Novecento. Torino

Data: giovedì, 21 settembre 2023, ore 15-18

venerdì, 22 settembre 2023, ore 15-18

Italia

Relatori:

Andrea Graziosi (Quadro generale)

Università di Napoli, Sissco.

Emanuele Felice (Ricadute economico sociali del conflitto sulla società italiana)

IULM. Milano

Massimo Nicolazzi (Il problema energetico nel breve e medio periodo)

Direttore di Centrex Italia spa

Arturo Marzano (Relazioni dell'Italia con Medio Oriente e Africa)

Università di Pisa

(oppure: Francesco Strazzari. Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa)

Europa

Relatori:

Guido Crainz

Quadro generale.

(L' Europa e il conflitto: nazionalismi, memorie, usi politici della storia)

Università di Teramo



Piero Graglia
(L'Unione europea: democrazie alla prova della guerra)
Università Statale. Milano

Anna Mastromarino
(Diritti umani e guerra)
Università di Torino. Diritto pubblico comparato

Simone Paoli
(Migrazioni e politiche dell'UE)
Università di Pisa

Coordina: Paolo Pezzino, Claudio Dellavalle

Periodo proposto: settembre 2023

Firma del legale rappresentante


[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]

